

**A CASA GRILLO** NON PER IL BIS DA SINDACO, MA PER UN POSTO

# Sala, addio a Milano: vuol guidare la Tim-2



**BEPPE CHEZ BEPPE**

INDEBOLITO DA "MILANO  
NON SI FERMA", MEDITA  
DI MOLLARE IL COMUNE  
E DI PASSARE AL GESTORE  
DELLA RETE TELEFONICA  
CHE PIACE PURE A GRILLO

● BARBACETTO A PAG. 3

**L'INCONTRO** Il sindaco Obiettivo: la carriera da manager pubblico

# Macché bis a Milano: Sala chiede a Grillo la guida della “Tim-2”

» Gianni Barbacetto

MILANO

**H**a detto la verità, Giuseppe Sala, sulla sua visita al fondatore del Movimento 5 stelle. Dopo l'incontro del 10 agosto a Marina di Bibbona, ha twittato: "La giornata al mare da Beppe Grillo è stata molto piacevole e interessante. Abbiamo parlato di tante cose, ma non di ciò a cui tanti pensano e cioè delle elezioni milanesi. Ah, ottima cucina". L'anno prossimo si voterà per scegliere scritto il 14 agosto su Twitter. "Non capisco cosa im- il sindaco di Milano. Normale ipotizzare che Sala pedisca di buttarsi a capofitto per dimostrare la possa aver discusso con Grillo l'atteggiamento dei grandezza e la capacità della nostra amata città". Cinque Stelle nei confronti della sua ricandidatura: Non è poi così difficile da capire: la campagna elet- sostegno? non belligeranza? netta opposizione? In- torale sarà durissima, il centrodestra sarà all'attacco vece no: Sala ha davvero parlato d'altro. Perché ha in una città che resta fedele al centrosinistra solo nei ormai maturato la decisione di non ricandidarsi a quartieri del centro, il Sala del #milanononsiferma è Milano e di puntare invece a un posto manageriale uscito molto indebolito dalla pandemia, che ha ral- nazionale. Alla guida della società pubblica che po- lantato, se non bloccato, la narrazione trionfale della trebbe nascere da Telecom Italia per gestire la rete e metropoli in eterna espansione. Così meglio non rile infrastrutture telefoniche. Posto irraggiungibile, schiare e partire per nuove avventure. Che hanno bis- gno di sponde grilline. Ormai, per Sala, la rican- didatura per il secondo mandato a Palazzo Marino è senza l'ok dei Cinquestelle.

**IL GIORNO DOPO** – casi del destino – Grillo posta sul soltanto una scelta residuale, che scatterà nel caso suo blog un intervento dal titolo curioso ("Dite al tre- non riesca a raggiungere il nuovo obiettivo. no che io passo solo una volta") ma dall'argomento chiarissimo: Telecom Italia, da spezzare in due so- cietà. "Bisogna dividere i servizi dalle infrastrutture, creando finalmente due società separate", scrive Grillo. "La prima società sarà focalizzata sulle atti- vità commerciali e dei servizi verso i clienti finali. La seconda società sarà proprietaria di tutte le infra- strutture che comprendono: le torri di Inwit, la rete mobile (incluso il 5G), i *data center*, il *cloud*, la rete internazionale di Sparkle e la società sulla fibra de- rivante dall'integrazione della rete fissa di Telecom con quella di Open Fiber". Se la prima società man- terrà gli attuali assetti proprietari, "sotto la guida pe- raltro di un investitore francese", la seconda dovrà invece essere saldamente controllata dalla mano pubblica. È qui che vorrebbe planare Sala, diventan- do uno dei manager più strategici del Paese.

Che Sala non si voglia ri-

candidare l'ha capito subito una che se ne intende, Ada Lucia De Cesaris, ieri vice- sindaco e candidata (poi delusa) alla successione di Giuliano Pisapia, oggi av- vocato e pasdaran di Matteo Renzi in Italia viva: "Quello strano virus che colpisce i sindaci di Milano per il secondo mandato", ha

—————  
candidare l'ha capito subito una che se ne intende, Ada Lucia De Cesaris, ieri vice- sindaco e candidata (poi delusa) alla successione di Giuliano Pisapia, oggi av- vocato e pasdaran di Matteo Renzi in Italia viva: "Quello strano virus che colpisce i sindaci di Milano per il secondo mandato", ha

**GRILLO NEL SUO POST** attacca l'apertura di Telecom "a investitori internazionali di *private equity*, finaliz- zato esclusivamente a fare cassa per ridurre il debito esistente". No all'operazione finanziaria sulle torri Inwit. No al "progetto di dismissione parziale dei *data center* attualmente allo studio in partnership con Google". No alla "vendita di un pezzo della rete se- condaria al fondo americano Kkr, in logica pura- mente finanziaria e non industriale". Sì invece a "un ambizioso piano di sviluppo infrastrutturale". Con investimenti pesanti "nelle tecnologie di comunica- zione, sia attuali (come la fibra ottica) sia prospet- tiche (come il 5G), anche congiuntamente con gli al- tri operatori del settore". Per fare questo, è necessario creare "una società unica delle reti e delle tecnolo- gie", che sia realizzata "sotto la guida e l'indirizzo di istituzioni pubbliche". Grillo pensa a Cassa depositi e prestiti: "La società unica delle infrastrutture e delle tecnologie dovrebbe avere come primo azionista un

soggetto in grado di garantire l'indipendenza del network dai suoi utilizzatori, oltre che un orizzonte di investimento di lunghissimo periodo". Come Cdp, appunto, che "sarebbe sinonimo di stabilità nell'azionariato e garanzia di massicci investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura digitale del Paese".

**IL TWEET  
E IL PRANZO  
A BIBBONA**

**L'11 AGOSTO** il sindaco di Milano Beppe Sala ha pranzato nella villa di Beppe Grillo, a Marina di Bibbona (Livorno): non hanno parlato però delle prossime elezioni comunali. Il sindaco infatti non è intenzionato a ricandidarsi e punta ad a un posto da manager nella società pubblica che potrebbe nascere da Telecom Italia per gestire la rete e le infrastrutture telefoniche. Posto irraggiungibile, senza l'ok dei Cinquestelle



## Pressing Dopo il colloquio sulle ambizioni di Mr Expo, il post del fondatore M5S sulla società che dovrà gestire le telecomunicazioni



<p><b>il Fatto Quotidiano</b> Sala, addio a Milano: vuol guidare la Tim-2</p>	<p><b>il Fatto Quotidiano</b> Macché bis a Milano: Sala chiede a Grillo la guida della "Tim-2"</p>
---	--

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.